

Domanda di affissione

I partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e il gruppo dei promotori di ciascun referendum che intendano affiggere stampati, giornali murali o altri e manifesti di propaganda per i referendum abrogativi di domenica 8 e lunedì 9 giugno 2025 devono presentare alla Giunta comunale istanza di assegnazione dei relativi spazi **entro lunedì 5 maggio 2025** (34° giorno antecedente la data della votazione).

Le domande prodotte dai partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento dovranno essere sottoscritte dai rispettivi organi nazionali o parlamentari o dai rispettivi organi a livello regionale, provinciale o, se esistenti, a livello comunale.

Le domande provenienti dal gruppo dei promotori del referendum dovranno essere sottoscritte da almeno uno dei promotori stessi.

Modalità di presentazione

Le istanze potranno essere sottoscritte anche da persone delegate da uno dei soggetti abilitati, purché corredate del relativo atto di delega.

Nessuna autenticazione è richiesta per la sottoscrizione delle domande o delle deleghe.

Le domande di assegnazione degli spazi devono essere fatte pervenire al comune, entro il suddetto termine di lunedì 5 maggio 2025, mediante consegna a mano o con posta ordinaria o posta elettronica certificata.

Per l'elenco completo dei partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e dei promotori del referendum si rimanda alla circolare del Ministero dell'Interno n. 33/2025 pubblicata in questa pagina. Si presti attenzione alla circostanza che sono presenti due elenchi distinti di promotori dei referendum, un elenco di promotori dei quattro quesiti in materia di lavoro e un elenco di promotori del quesito in materia di cittadinanza.

Delimitazione e assegnazione degli spazi di propaganda diretta

Tra martedì 6 e venerdì 9 maggio (33° e 30° giorno antecedenti la data della votazione) la Giunta comunale provvederà a individuare, delimitare e ripartire gli spazi per l'affissione di stampati, giornali murali o altri e di manifesti di propaganda, distintamente ed in parti uguali, fra i partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e il gruppo promotore del referendum che ne abbiano fatto richiesta.